

siccome non c'è nessuna incompatibilità tra il ritiro del primo emendamento e il mantenimento di questo, lo mantengo, perchè ritengo che il prefetto per ragioni di carattere politico e tecnico che occorre appena accennare, debba avere per il suo giudizio elementi positivi e obiettivi che non possono essere forniti altro che dall'intendente.

MATTEOTTI, *della Commissione*. Senza le parole: « della Giunta provinciale amministrativa » la Commissione potrebbe accettarlo.

MANCINI AUGUSTO. Sta bene, quelle parole erano state aggiunte in relazione all'emendamento che avevo presentato per le terne.

UBERTI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UBERTI, *relatore*. La Commissione accetta le parole « sentito il parere dell'intendente di finanza », ma non accetta quelle « e della Giunta provinciale amministrativa ».

MANCINI AUGUSTO. Siamo d'accordo.

UBERTI, *relatore*. Di più, dovrei far rilevare che l'articolo 13 deve esser modificato per un errore di stampa dell'articolo precedente, e cioè bisogna togliere la parola « secondo ».

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito la Commissione accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Mancini Augusto, togliendo dall'emendamento però le parole « e della Giunta amministrativa », e togliendo dalla prima parte dell'articolo la parola « secondo ».

L'onorevole ministro accetta l'emendamento dell'onorevole Mancini?

BERTONE, *ministro delle finanze*. Il Governo accetta che si includa nell'articolo il parere dell'intendente, purchè resti inteso nel resto dell'articolo, che non si possano mai eccedere i limiti di cui alla prima parte dell'articolo 3.

MANCINI AUGUSTO. Perchè si toglie la parola « secondo »?

UBERTI, *relatore*. Perchè non c'è più il secondo esperimento d'asta, bensì qualora fallisca l'esperimento d'asta si procederà al conferimento in base della terna.

REALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

REALE. Volevo chiedere all'onorevole ministro le ragioni della soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 13, secondo il testo ministeriale, e cioè: « In questo caso il prefetto avrà anche la facoltà di riunire

in uno o più consorzi quei comuni pei quali debba provvedere ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

UBERTI, *relatore*. La Commissione ha provveduto alla soppressione di questo comma perchè, date le modificazioni portate all'articolo 2 che semplificano assai la costituzione dei Consorzi, ha ritenuto che questo comma rappresentasse un duplicato. Ora infatti basta un decreto prefettizio, anzichè con decreto reale e non si esige più il parere del Consiglio provinciale, ma solo della deputazione provinciale.

REALE. Allora rimane fermo che la soppressione non modifica o toglie nulla a quanto è stabilito nel testo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Paratore.

PARATORE, *presidente della Commissione finanza e tesoro*. Io proporrei che l'articolo 13 fosse così formulato:

« Qualora risulti deserto l'esperimento d'asta o non riesca la nomina in base a terna, il prefetto provvede d'ufficio alla nomina dell'esattore per non più di cinque anni, stabilendo l'aggio di riscossione, sentito il parere dell'intendente di finanza ed entro il limite di cui al comma 1º dell'articolo 3 ».

MANCINI. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Allora, il testo proposto dall'onorevole Paratore è il seguente:

« Qualora risulti deserto l'esperimento d'asta o non riesca la nomina in base a terna, il prefetto provvede d'ufficio alla nomina dell'esattore per non più di cinque anni, stabilendo l'aggio di riscossione, sentito il parere dell'intendente di finanza ed entro il limite di cui al comma 1º dell'articolo 3 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

BERTONE, *ministro delle finanze*. Non faccio questione di parere o di voto contrario. Io domando alla Commissione se ritiene che sia prudente e conveniente dal lato economico per gli enti e le parti interessate il ridurre a 5 anni il conferimento dell'esattoria. Per lo più il conferimento dell'esattoria o avviene per un periodo tranquillante e allora si riesce facilmente a collocarlo, o si riduce soltanto ad un breve termine e allora o si hanno cattivi esattori, o degli esattori che porranno condizioni onerose.